il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo

LEGGENDA FRANCESCO ROCCA COMPIE 70 ANNI: AUGURI! Latini Pag 7

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 212 Venerdì 2 agosto 2024

Lo sbarco Dovbyk è atterrato ieri a Ciampino, ad accoglierlo centinaia di romanisti entusiasti. L'agente: «Rispetto per questi tifosi». I Friedkin decisivi per l'affare. Ieri le visite, oggi l'ufficialità, domani il futuro

Pag 2-3

VOLARE

LA FESTA AL SOLE

Gabriele Fasan

Tre minuti di ritardo, stando alle varie app e siti di monitoraggio dei voli. Codice LDX344C proveniente da Girona, l'aereo privato con a bordo Artem Dovbyk, accompagnato dall'agente Alex Lundovskyi, Florent Ghisolfi e Lina Souloukou, è atterrato alle 11.53 all'aeroporto di Ciampino.

Pag 2-3

FOTO MANCINI

APPLAUSI

IL MERCATO

TAMMY APRE AL MILAN

Il punto La Roma lo valuta 30 milioni, i rossoneri spingono

Mirabella Pag 3

DAL CAMPO

PELLE E SMALLING IN GRUPPO TORNA SHOMU, BALDANZI OUT

Lavoro tra campo e palestra. Domani test con la nuova maglia bianca contro l'Olympiacos, esordio per Soulé

Valdarchi-Pastore Pag 5-6

PIETRALATA

IL TAR FA CORRERE IL NUOVO STADIO

Gli sgomberi ritenuti leciti. Adesso il progetto può arrivare a fine anno

de Angelis Pag 6

LO SBARCO

ECCO ARTEM A CIAMPINO FESTA AL SOLE

Passerella Dopo l'atterraggio il saluto a centinaia di tifosi Dovbyk impressionato da tanto affetto. Oggi l'ufficialità

Gabriele Fasan
gabriele.fasan@ilromanista.eu

Tre minuti di ritardo, stando alle varie app e siti di monitoraggio dei voli. Codice LDX344C proveniente da Girona, l'aereo privato con a bordo Artem Dovbyk, accompagnato dall'agente Alex Lundovskyi, Florent Ghisolfi e Lina Souloukou, è atterrato alle 11.53 all'aeroporto di Ciampino.

È iniziata così ieri mattina l'avventura nella Capitale del primo ucraino della storia della squadra giallorossa. Un'atmosfera niente male quella che si è respirata nello scalo di Roma sud, assolato e surriscaldato dagli oltre 35 gradi di temperatura. Tutto in ordine a Ciampino, stavolta, tutto organizzato alla perfezione. A differenza di quanto successo poco più di un anno fa per l'arrivo di Luku, nessuna vettura parcheggiata nella zona riservata ai tifosi giallorossi che hanno iniziato a materializzarsi già dalle 11. Per non perdersi neanche un secondo dell'arrivo del nuovo acquisto. Si sono assiepati a centinaia sotto al sole, di fronte alla transenna predisposta dal servizio d'ordine che ha separato i sostenitori giallorossi che volevano accogliere il nuovo centravanti della Roma dall'area cronisti e che affacciava direttamente sulla pista.

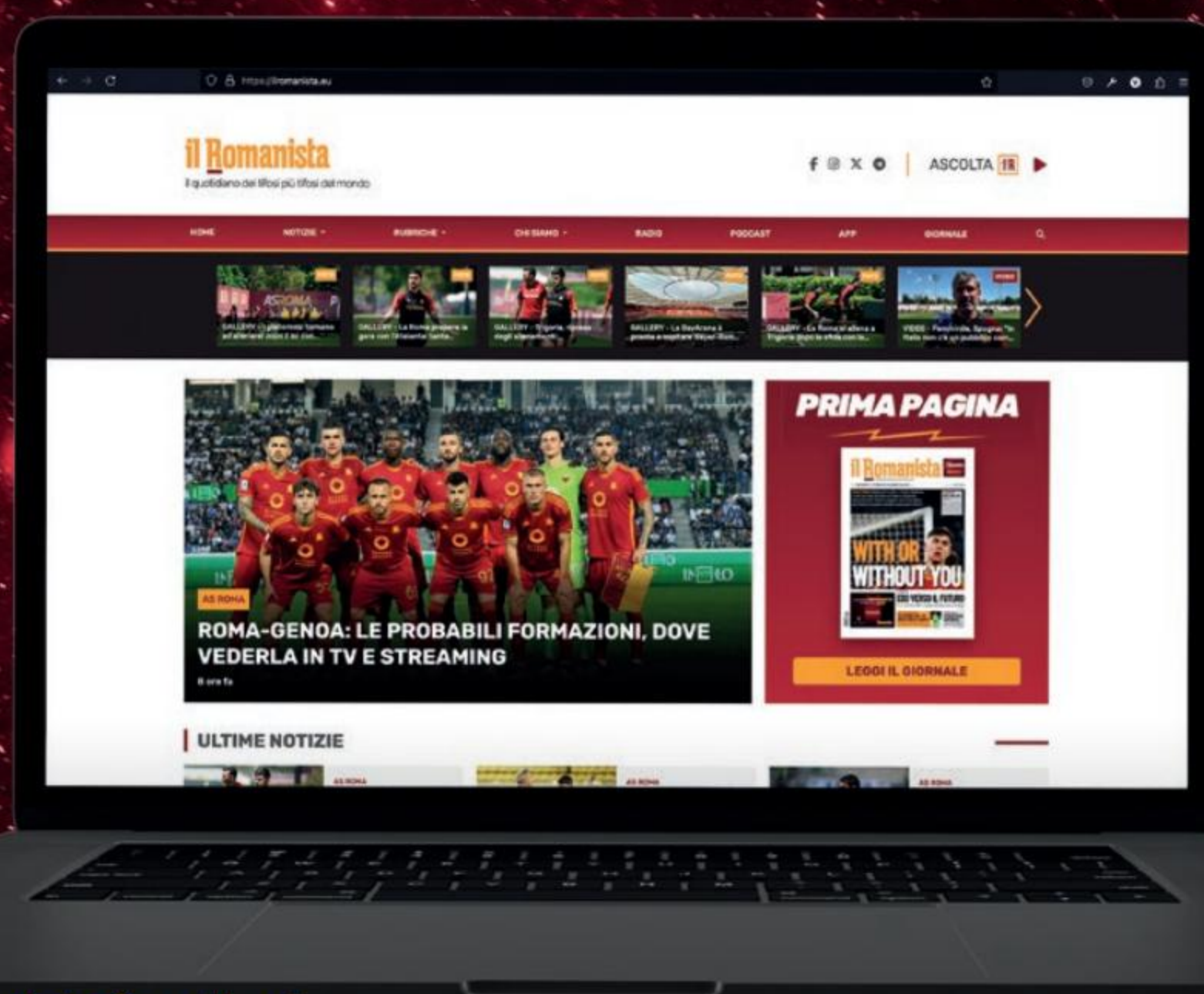
IL VOLO È ARRIVATO POCO PRIMA DELLE 12. POI LE VISITE MEDICHE ALLA CLINICA PAIDEIA

Ancora una volta la passione ha unito tutte le età: ragazzi giovanissimi e signori più attempati («A 60 anni ancora mi emoziono», ha ammesso un tifoso presente). Tra un atterraggio e l'altro, «è lui?», la domanda più diffusa. Tanti i cori nell'attesa del "cyborg" ucraino e entusiasmo alle stelle. L'effetto Soulé e l'arrivo di Dovbyk hanno dato la sensazione che il mercato della Roma sia davvero decollato.

UN BREVE COLLOQUIO CON DDR, OGGI CONOSCERÀ I COMPAGNI E CI SARÀ LA PRIMA INTERVISTA

E proprio poco prima del decollo del volo diretto a Roma da Girona, a tenere informati i tifosi giallorissi ci ha pensato ancora una volta il manager del giocatore, definito da molti già «romanista fracico», con una foto rilanciata dagli esperti di mercato che ritraeva i quattro passeggeri a bordo, con in primo piano appunto Lundovskyi e Dovbyk e, dietro più defilati, Ghisolfi e Souloukou.

Sorridente, maglia nera e bermuda bianchi, il biondo attaccante, è apparso dal van della Roma: Ghisolfi, Souloukou e l'entourage del giocatore gli hanno lasciato la scena, ma si sono compiaciuti (gli agenti hanno ripreso tutto con i loro smartphone e si sono congratulati con i dirigenti della Roma). «Rispetto per i tifosi della Roma», ha scritto il suo agente "social" in una storia Instagram che ritrae Dovbyk di spalle applaudire la folla, evidentemente impressionato da tanto calore.

Una rapida passerella per farsi vedere più da vicino, seppur separati dalla rete divisoria, con

A centro pagina Artem Dovbyk saluta i tifosi della Roma a Ciampino. In basso l'entourage del giocatore e i dirigenti della Roma che si godono la passerella MANCINI. Accanto le immagini postate da Alex Lundovskyi, agente del giocatore: Dovbyk stupito mentre ringrazia i sostenitori giallorossi giunti in aeroporto per accoglierlo e, sotto, i passeggeri del volo che da Girona ha portato l'ucraino nella Capitale

sorrisi seppur contenuti, come tipico della sua fisionomia, e applausi da parte di Artem, scortato dalla sicurezza della Roma. Chi gli ha lanciato sciarpe o maglie (una addirittura incastrata per diversi minuti nel filo spinato sopra la rete), tutti con telefonino alla mano. Ma soprattutto invasione globale dell'area giornalisti: tutti a urlare «Olé olé olé olé Dovbyk! Dovbyk!». Applausi, allora. Da parte di Tema, così impareremo a chiamarlo, con il suo diminutivo. Poi un "cinque" e una pacca sulle spalle da Ghisolfi prima di rientrare nel van della Roma e iniziare una lunga giornata.

ROMANISTI DI TUTTE LE ETÀ ENTUSIASTI PER L'UCRAINO: GHISOLFI E SOLOUKOU RAGGIANTI

Nel pomeriggio Dovbyk ha svolto le visite mediche alla Paideia, durate quasi quattr'ore, ed è andato a Trigoria per sbrigare le formalità di rito, conoscere De Rossi, col quale si è intrattenuto a parlare per un po', ma non i compagni, che si erano allenati la mattina, e iniziare l'iter mediatico, che porterà nella giornata di oggi all'ufficialità e alle prime parole da giocatore romanista. In serata Dovbyk ha raggiunto l'hotel in zona Eur, prima della giornata di oggi che sarà la prima vera interamente da romanista. ■

IL MERCATO

Il Milan insiste per Abraham Ora priorità fascia destra

Il punto I rossoneri spingono per l'inglese Pubill l'obiettivo, Karsdorp verso l'uscita

Iacopo Mirabella
iacopo.mirabella@ilromanista.eu

L'ultima settimana di calciomercato in casa giallorossa è stata un vero e proprio successo: prima l'arrivo di Matias Soulé dalla Juventus, poi quello di Artem Dovbyk dal Girona dopo il blitz di Florent Ghisolfi e Lina Souloukou in Spagna che ha portato alla tanto attesa fumata bianca. Ora a Trigoria è momento di valutazioni e riflessioni per quanto riguarda il fronte delle cessioni, utili a gonfiare e arricchire nuovamente le casse della Roma, che dovrà mettere a segno ancora colpi importanti per completare la rosa.

Il futuro di Tammy

Il ds francese e la società sta valutando da tempo di aprire le porte alla cessione di Tammy Abraham. Il peso a bilancio dell'inglese - arrivato 3 anni fa per 40 milioni con uno stipendio netto di 5 milioni - è una spesa che pesa non poco sulle casse giallorosse e tenere a bilancio una cifra così importante per un giocatore che farebbe parte delle seconde linee. La Roma lo valuta 30 milioni, con la Premier League che continua a monitorare la situazione della punta. L'Everton ha chiesto informazioni insieme al West Ham, ma il Milan è la squadra che ha mosso passi concreti. I rossoneri hanno provato a proporre contropartite tecniche, profili di giocatori che non interessano ai giallorossi. Dopo l'arrivo di Morata Fonseca spinge per portare a Milano anche Abraham, ma da Trigoria non intendono fare sconti e serve quella cifra per acquistare il cartellino dell'inglese. Tammy ha aperto al trasferimento e il Milan vorrebbe prenderlo in prestito con diritto di riscatto, proposta rimandata indietro al mittende con i giallorossi che vorrebbero inserire l'obbligo.

Corsie esterne

Il prossimo obiettivo sarà quello di acquistare un terzino destro da affiancare a Celik. Lorenz Assisgnon e Marc Pubill rimangono i primi indiziati, ma non è da escludere un terzo profilo che Ghisolfi sta seguendo in grande segreto. Per quanto riguarda le uscite Rick Karsdorp è fuori dal progetto tecnico di De Rossi e rimane in attesa di un'offerta concreta per lasciare Trigoria. Nel frattempo l'olandese ha cambiato agenzia, approdando nuovamente alla Seg Football che ha commentato così la situazione del terzino: «Il calciatore è in uscita e si stanno valutando opportunità. Ad oggi niente di concreto». ■

LA ROMA VALUTA LA PUNTA 30 MILIONI, DA MILANELLO PROPONGONO IL PRESTITO CON DIRITTO, DA TRIGORIA VORREBBERO L'OBBLIGO

Tammy Abraham, centravanti inglese durante una seduta di allenamento a Trigoria GETTY IMAGES

IL RETROSCENA

Da Romelu ad Artem: i Friedkin ancora una volta in prima linea nelle trattative

I contatti con De Rossi, l'impegno crescente di Ghisolfi e Souloukou nell'arrivare a dama ma, ancora una volta, l'intervento della famiglia Friedkin è stato risolutivo. Artem Dovbyk è un nuovo attaccante della Roma, il centravanti forte e completo che il tecnico giallorosso aveva invocato da tempo. E se ieri in tarda mattinata è sbarcato all'aeroporto di Ciampino insieme al suo agente, il ds romanista e la Ceo del club, tanto lo si deve all'intervento diretto della proprietà giallorossa.

Dan e Ryan Friedkin in tribuna allo Stadio Olimpico durante la scorsa stagione AS ROMA VIA GETTY IMAGES

Ruolo chiave

Infatti Dan e Ryan Friedkin, come già accaduto in passato con altri obiettivi (vedi Lukaku), hanno parlato tanto con il calciatore, illustrandogli il progetto e convincendolo a scegliere il giallorosso. Il calciatore ha riferito al suo agente che, quando ha parlato al telefono con Dan Friedkin è stato subito convinto che la Roma fosse la scelta giusta per lui. L'attaccante ucraino, come ha raccontato ieri a *Radio Romanista* la giornalista del *Corriere dello Sport* Chiara Zucchelli, aveva diritto a una percentuale sulla rivendita da parte del Girona: ci ha rinunciato e questo ha accelerato la chiusura dell'affare. In più gli eccellenti rapporti con il City Group e, personalmente con Ferran Soriano, con il quale ha avuto varie telefonate, hanno fatto la differenza. E questa è stata la chiave per la chiusura di questo trasferimento.

DETERMINANTI NEL CASO DEL CENTRAVANTI UCRAINO GLI ECCELLENTI RAPPORTI CON IL CITY GROUP E CON FERRAN SORIANO

Dan Friedkin è riuscito infatti a convincere Soriano che la Roma fosse la scelta giusta per tutti, sia per il giocatore che per il Girona. E i contatti con il giocatore sono stati quotidiani, così come con i dirigenti spagnoli, il tutto per indirizzare Dovbyk verso la Capitale. Un altro importante e cospicuo investimento, dopo Le Fée e Soulé, ora è realtà. Roma è pronta ad accogliere il suo nuovo bomber. ■

ADC

QUI TRIGORIA

TORNANO I NOSTRI

Dal campo Dopo qualche giorno di stop, riecco in gruppo Pelle e Smalling
Terapie e riposo per Baldanzi. C'è Shomurodov, dopo l'esperienza a Parigi

Simone Valdarchi
simone.valdarchi@ilromanista.eu

Prende forma la Roma. A Trigoria prosegue la preparazione estiva dei giallorossi, arrivati a 16 giorni dal debutto in campionato a Cagliari. Oltre agli innesti dal mercato - dopo Dahl e Soulé, oggi dovrebbe arrivare il primo allenamento anche per Dovbyk - De Rossi ieri ha ritrovato in gruppo Pellegrini e Smalling, rimasti fuori qualche giorno per due contusioni. Si è rivisto anche Eldor Shomurodov, tornato dall'esperienza, non felice ma comunque significativa per lui, dell'Olimpiade a Parigi, dove ha guidato l'Uzbekistan di cui è capitano, venendo eliminato già alla fase a gironi.

Unica seduta mattutina ieri a Trigoria, con il lavoro diviso tra campo e palestra, alla ricerca della forma migliore. Stando a quanto detto dal tecnico di Ostia dopo l'amichevole contro il Tolosa, già da questa settimana lo staff si attende risposte importanti dal gruppo, che ormai lavora insieme da circa un mese - eccezion fatta, ovviamente, per i nazionali che sono rientrati successivamente e a scaglioni dalle ferie. Proprio nelle prossime ore, De Rossi riabbraccerà anche l'ultimo elemento della rosa ancora lontano da casa: Leandro Paredes. L'attuale 16, che con la sua Argentina ha vinto per la seconda volta consecutiva la Copa America, si unirà domani (senza giocare) al resto dei compagni in vista del ritiro inglese.

Prima di volare in terra britannica però, la Roma è attesa dal quarto test della sua estate. Domani, alle 17, Pellegrini e compagni affronteranno in amichevole l'Olympiacos, allo stadio Manilo Scopigno di Rieti. Proprio il match contro i greci sarà l'occasione giusta per rivedere il capitano il campo e, con lui, gli altri italiani e Celik, arrivati a Trigoria in ritardo vista la loro avventura a Euro 2024. Grande attesa, ovviamente, anche per l'esordio di Matias Soulé, che verrà provato per la prima volta in avanti, insieme al connazionale e amico Dybala, ai lati - o alle spalle, chissà - di Abraham. Pur rimanendo in uscita, infatti, ad oggi la trattativa con il Milan non risulta in fasi così avanzate da pensare ad un non utilizzo di Tammy. Difficile, invece, la presenza di Baldanzi, fermato da un risentimento muscolare e che anche ieri ha svolto soltanto terapie.

Archiviata la sfida ai greci, sarà tempo di volare in Inghilterra per il ritiro vero e proprio, che si svolgerà al St. George's Park di Burton, fino al 10 di agosto, data in cui la Roma sarà di scena al Goodison Park per sfidare l'Everton, in quello che poteva essere un test in famiglia per i Friedkin, che si sono recentemente tirati indietro dall'acquisto del club di Liverpool. Quattro giorni prima, invece, è in programma nel centro sportivo federale che ospiterà la squadra di De Rossi, l'amichevole col Coventry City.

Un'agenda fitta di appuntamenti, per un'estate che sta finendo - non tanto quella meteorologica, quanto quella sportiva. DDR chiede ai suoi di accelerare, attendendo gli ultimi colpi da parte di Florent Ghisolfi, prima di dare il via a tutti gli effetti a quella che sarà la sua prima vera stagione da allenatore della Roma. Siamo pronti a ricominciare, o quasi. ■

Un contrasto di gioco ieri in partitella a campo ridotto tra Lorenzo Pellegrini e Bryan Cristante, durante l'allenamento a Trigoria AS ROMA VIA GETTY IMAGES

DOMANI IL TEST A RIETI CONTRO L'OLYMPIACOS, POI IL VOLO VERSO IL REGNO UNITO. SCALPITA PER L'ESORDIO SOULÉ

A RIETI

Lo "Scopigno" è pronto e va verso il sold out

Leonardo Frenquelli
leonardo.frenquelli@ilromanista.eu

Che sia campionato, Europa o un'amichevole estiva, per la Roma ormai il tutto esaurito è un'abitudine. Abitudine che potrebbe essere rispettata alla lettera anche per il test di domani contro l'Olympiacos in programma alle 17: già ieri erano stati venduti oltre 9.000 tagliandi dei 10.000 a disposizione per la capienza dello stadio "Manlio Scopigno" di Rieti che sarà teatro della sfida. Non sarà una sorpresa dunque, se in queste ore si dovesse raggiungere il massimo della capienza per quello che sarà l'ultimo test per i romanisti prima della partenza per l'Inghilterra.

Negli scorsi giorni era emersa una leggera preoccupazione per quali fossero le condizioni del campo dello "Scopigno", ma le immagini qui accanto, in esclusiva su Il Romanista, mostrano un manto che non desta alcun tipo di problema, non sarà un problema per il regolare svolgimento della gara e per la salute di chi lo andrà a calpestare. Tutto è pronto, dunque, il calcio d'inizio della gara contro i greci è fissato per le 17 e, per chi non fosse tra i 10.000 presenti, la sfida sarà trasmessa su Dazn. ■

Due immagini esclusive del prato del "Manlio Scopigno" di Rieti, teatro della sfida di domani

Il programma dell'estate

7 luglio
Raduno a Trigoria

15 luglio
Europei U19, Italia-Norvegia 2-1

17 luglio
Ritiro Roma Primavera a Cascia

17 luglio
Roma-Latina 6-1, Trigoria

18 luglio
Presentazione kit home 2024-25
Europei U19, Irlanda N.-Italia 0-3

20 luglio
Roma Primavera-Cosenza 1-4
Centro Sportivo Magrelli Active

21 luglio
Europei U19, Ucraina-Italia 3-2

22 luglio
Kosice-Roma 1-1, Football Arena

23 luglio
Raduno della Roma Femminile al Centro Giulio Onesti di Roma

24 luglio
Ternana-Roma Prim. 1-4, San Gemini (TN), stadio S. Lorenzo

25 luglio
Semifinale Europei U19
Italia-Spagna 0-1 dts, National Football Stadium at Windsor Park

27 luglio
Roma-Tolosa 0-1, Trigoria
Sorrento-Roma Primavera 1-0, Roccaporena

29 luglio
Partenza della Roma Femminile per Cascia: inizia il ritiro

3 agosto
Roma-Olympiacos, Stadio Manlio Scopigno di Rieti, ore 17
Partenza per il St. George's Park

6 agosto
Coventry City-Roma, St. George's Park, ore 18

9 agosto
Fine del ritiro della Roma Femminile a Cascia

10 agosto
Everton-Roma, Goodison Park, ore 18

18 agosto
1ª giornata di Serie A, Cagliari-Roma, Unipol Domus, ore 20.45

25 agosto
2ª giornata di Serie A, Roma-Empoli, Stadio Olimpico, ore 20.45

30 agosto
Sorteggio della fase di campionato dell'Europa League 2024-25

31 agosto
1ª giornata di Serie A Femminile, Lazio-Roma

1 settembre
3ª giornata di Serie A, Juventus-Roma, Allianz Stadium, ore 20.45

25-26 settembre
Prima partita Europa League 2024-25

LA NUOVA MAGLIA

ECCO L'AWAY PRONTA PER LA PRIMA IN SERIE A

Un altro step Presentato il kit bianco In campo già a Rieti, poi con il Cagliari

Sopra, da sinistra: orenzo Pellegrini, Paulo Dybala, Valentina Giacinti e Manuela Giugliano posano con la nuova maglia "Away"; a sinistra: la divisa bianca in dettaglio AS ROMA

Fabrizio Pastore
fabrizio.pastore@ilromanista.eu

Subito in campo. Lanciata ieri, la nuova maglia "Away" sarà indossata dalla prima squadra per la prima volta già domani a Rieti, nell'amichevole con l'Olympiacos. Un esordio replicato con ogni probabilità nella prima partita di campionato, in programma il prossimo 18 agosto sul campo del Cagliari.

Delle tre divise prodotte da Adidas per la stagione 2024-25, è quella che strizza l'occhio alle generazioni più giovani. Poco spazio alla tradizione, molto all'innovazione nel design, che presenta un disegno arancio in riferimento allo spray delle bombolette utilizzate per la creazione dei murales. Eppure proprio nella novità stilistica c'è un richiamo alla storia. Come la "Home" in vendita già dal 18 luglio, e la terza (blu, disponibile dal 27 agosto, che avrà lo stemma con l'acronimo ASR utilizzato ai tempi di Campo Testaccio), anche questa bianca si ispira al Rione simbolo del tifo giallorosso. Unendo antichità e contemporaneità. Dall'anfora applicata sul retro del colletto, simbolo del Monte dei Cocci (frutto appunto dell'accumulo di resti di anfore); agli scorci dei moderni panorami urbani nel disegno principale, visibili oggi fra le strade della movida che contraddistinguono la zona: è tutto un omaggio a Testaccio.

Sul petto appare sulla destra il logo di Adidas di colore rosso intenso, mentre sulla parte opposta ci sarà il Lupetto di Gratton (che comparirà soltanto su questa divisa), inscritto in un cerchio a quattro archi, che cita la tecnica dello *stencil* utilizzata dagli *street artist*. La stessa gradazione di colore del disegno sulla parte frontale è replicata sulle tre strisce applicate sulle spalle e le maniche. Il colletto è ideato con una forma a "V". E la base bianca sarà anche quella di pantaloncini e calzettoni che completano il kit.

IL LUPETTO DI GRATTON SUL PETTO E RICHIAMI A TESTACCIO, DI OGNI ERA: DALL'ANFORA ALL'ATTUALE STREET ART

Le innovazioni sulla maglia non hanno però convinto tutti, come accaduto anche nel recente passato con quelle divise che maggiormente si sono discostate dalla tradizione. Fra i tifosi c'è una larga parte legata a uno stile più classico che poco ha digerito il disegno di colore arancio così evidente. Le polemiche scatenate qualche settimana fa dalla scelta cromatica quantomeno azzardata della tuta junior hanno fatto scuola in questo senso. Anche se la maglia di gioco ha ovviamente tutt'altro peso. Come sempre però a influire sulle decisioni saranno le vendite. ■

PIETRALATA

IL TAR FA METTERE IL TURBO ALLO STADIO

L'ordinanza Niente sospensiva, gli sgomberi sono leciti

Andrea de Angelis

Un vero e proprio fulmine a ciel sereno quello piovuto ieri sul futuro stadio della Roma. E questa volta il fulmine colpisce proprio dove serve, il tutto a beneficio della Roma e dell'ambizioso obiettivo di inaugurare il proprio impianto nell'anno del centenario. È arrivata infatti l'ordinanza del Tar del Lazio sulla sospensiva richiesta da due residenti volta ad evitare lo sgombero avviato dal Comune. Una decisione per niente attesa, e che anzi un po' tutti, dal Comune alla Roma, fino a chi segue queste vicende da vicino, aveva pronosticato come sfavorevole. Questo perché ieri il Tribunale Amministrativo Regionale doveva esprimersi solo sulla sospensiva cautelare, senza entrare nel merito del ricorso verso e proprio, e quindi sulla liceità e regolarità dello sgombero delle aree. Ed in questi casi prevale spesso, per non dire sempre, la tutela della "parte debole", e quindi dei cittadini. Il Tar ha invece, con due ordinanze gemelle, respinto la sospensiva, ed in aggiunta è già entrata nel merito, prefigurando così l'esito della sentenza finale (ad oggi prevista per la seconda metà di novembre). Nell'ordinanza della Seconda Sezione del Tribunale viene infatti riconosciuto come i terreni in questione rientrino «nella proprietà di Roma Capitale» e come non vi sia «alcuna evidenza, peraltro, di una eventuale usucapione» da parte dei ricorrenti.

IL CLUB "GUADAGNA" DUE MESI E IL PROGETTO DEFINITIVO PUÒ DAVVERO ARRIVARE ENTRO L'ANNO

È stata poi sottolineata la «chiara manifestazione di volontà dell'ente titolare del diritto reale pubblico (Roma Capitale), desumibile da un espresso atto amministrativo, nel senso di destinare il bene in esame ad un pubblico servizio». Servizio pubblico che poi si concretizza con lo stadio. Ed infine, cosa più importante ancora, il Tar ha evidenziato e riconosciuto come «il requisito della concreta destinazione del bene al soddisfacimento di esigenze di servizio pubblico non può ritenersi escluso soltanto perché impedito de facto da un'occupazione sine titolo perpetrata dallo stesso soggetto privato che ha un interesse contrario all'esercizio del potere di autotutela esecutiva». Insomma è stato stabilito che chi si trova ora in quelle aree lo sta facendo abusivamente, senza alcun titolo, e che questa presenza non può essere motivo di impedimento dell'opera.

A questo punto ai residenti resta la via del ricorso al Consiglio di Stato, ma con costi considerevoli da sostenere, e con il più che probabile esito sfavorevole. E con tempi piuttosto rapidi. Per la Roma tutto questo si traduce in due mesi abbondanti (improbabile infatti che lo sgombero venga realizzato in questo mese) di guadagno sulla tabella di marcia. Rendendo, ora sì, probabile la consegna del progetto definitivo entro la fine dell'anno, magari anche qualche settimana prima. E facendo tornare, anche se lontano, nuovamente visibile all'orizzonte quell'obiettivo mai taciuto di dare la nuova casa ai romanisti nel 2027. ■

LODE A TE

TANTI AUGURI KAWASAKI

Francesco Rocca Compie 70 anni l'uomo che non è "solo" una bandiera, bensì la Roma stessa Un uomo che al giallorosso ha dato tutto e che per questo rappresenta la nostra stella polare

Francesco Rocca in visita a Trigoria la scorsa settimana. In basso: a sinistra, "Kawasaki" nel giorno del suo esordio in Serie A, a San Siro; a destra, sotto la Curva Sud il 15 maggio 1983, giorno della festa-Scudetto all'Olimpico GETTY IMAGES

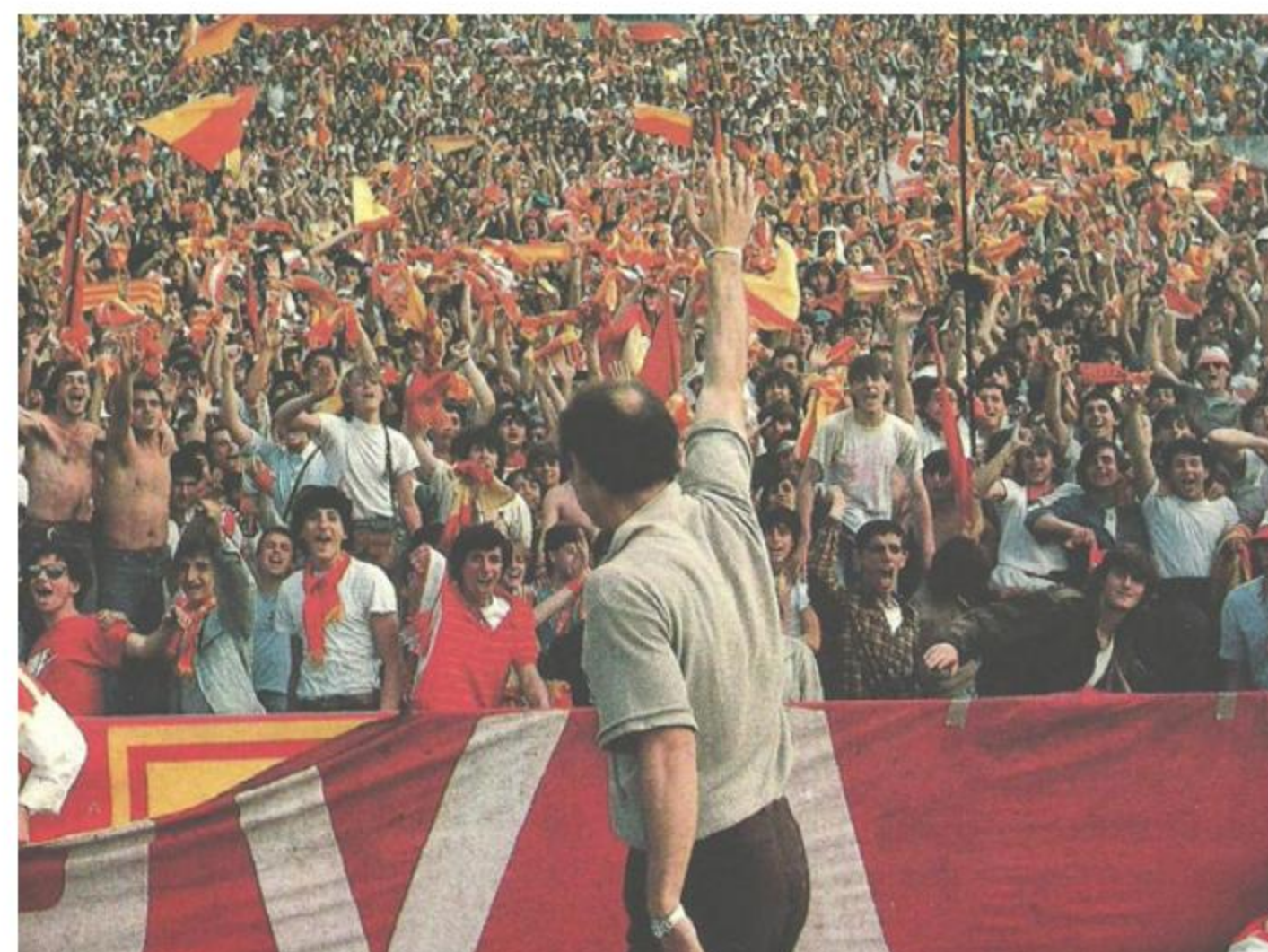
Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

Diceva Giorgio Rossi, memoria storica della Roma e romanista come pochi: «Tu hai mai visto 'na foto de Rocca in azione che non fosse sfocata? Non ce ne stanno, te lo dico io: veniva sempre un po' sfocato, perché coreva troppo». In realtà, nonostante gli obiettivi degli Anni 70 non potessero reggere il confronto con quelli moderni, qualcuno è riuscito a immortalare le galoppate di Francesco Rocca. Ma le parole di uno che ha massaggiato i muscoli di Losi, di Di Bartolomei, di Totti e De Rossi, di Manfredini e Voeller, di Taccola e di Maldera, uno che le ha toccate, le cicatrici su quel ginocchio - beh, le parole di una leggenda romanista come Giorgio Rossi non puoi ignorarle.

Oggi Francesco Rocca compie 70 anni, eppure è ancora un ragazzino. E questo termine - ragazzino - va inteso nella maniera più candida e pura possibile. L'età non è che un numero, in fondo, e nessuno può saperlo meglio di una persona che ha dovuto rinunciare al suo sogno quando avrebbe dovuto essere nel pieno della maturità calcistica. Quando ha dato l'addio, in quell'amichevole del 29 agosto 1981 con l'Internacional di Porto Alegre, Francesco aveva appena compiuto 27 anni. Ventisette. Due-sette, le stesse ultime due cifre dell'anno in cui la Roma è stata fondata. Quel giorno - un giorno così triste, commovente, straziante e tremendamente romanista - Francesco si fece profeta, e parlando dei suoi compagni disse: «Voglio vederli con lo Scudetto». Fu accontentato nel giro di due anni. Ecco perché portarlo sotto la Curva Sud, quel 15 maggio 1983, non era semplicemente giusto, ma necessario: perché lì era finito tutto, nel 1981, con lui portato in trionfo dai compagni e l'Olimpico che scandiva il suo nome; e perché lì tutto doveva, per forza di cose, ricominciare. Perché quello Scudetto era - è - anche il suo.

Francesco Rocca ha 70 anni, ma è un ragazzino. E lo è a dispetto della testa calva, delle rughe e del suo modo di camminare, un passo che porta con sé tutto ciò che è stato. Francesco Rocca è un ragazzino perché, come scrisse Guccini, «gli eroi son tutti giovani e belli». Ed è un ragazzino perché si emoziona ancora, oggi, quando torna a Trigoria dopo tanto, troppo tempo. Lo fa assieme a un ragazzo che non è soltanto l'allenatore della Roma, ma che *vive* la Roma proprio come l'ha vissuta e la vive Rocca stesso. Lui, DDR, da Rocca è stato allenato, e ai suoi ragazzi oggi dice: «Questo è ciò che voi dovreste essere». E se c'è stato anche un solo calciatore che si sia sentito ispirato e toccato dalla vista di una leggenda del genere, se anche uno solo di quei ragazzi abbia percepito lo spessore umano di Rocca, allora vorrà dire che quella visita non sarà stata soltanto una visita, ma molto di più. Sarà stata un'epifania di romanismo.

Francesco Rocca è un ragazzino perché ha esordito nello stesso anno di Agostino Di Bartolomei, perché con Ago e Bruno Conti ha giocato (e vinto) in Primavera e poi in Prima squadra. Francesco è un ragazzino, a dispetto di quanto suggerirebbero i suoi 70 anni, perché è un puro, e la purezza è prerogativa soltanto dei ragazzini e dei cuori veramente grandi. Francesco Rocca ci ha insegnato e ci insegna - suo malgrado - che dolore e amore a volte sono facce della stessa medaglia. Francesco Rocca è il nostro canto libero, e non soltanto perché quando fece il suo esordio - il 25 marzo 1973, a San Siro - la canzone di Battisti era in testa alle classifiche. No, Francesco è il nostro canto libero perché è la nostra stella polare, che ci indirizza e ci guida anche quando tutto intorno a noi è oscurità. Francesco Rocca è il ritmo dei tamburi e la voce dei cori della Curva Sud. È un ragazzino che vola sulla fascia, inseguendo il suo sogno. È la libertà. È l'amore. È la Roma. Tanti auguri. ■

CALCIOMERCATO LA FIERA DEI SOGNI

SERIE A

Il Napoli tra Lukaku e Osimhen. Intrigo Atalanta-Juve-Fiorentina

Pietro Laporta

Il Napoli è al lavoro per consegnare ad Antonio Conte una rosa pronta in vista della prossima stagione. Gli azzurri hanno ben chiari i propri obiettivi di mercato: a centrocampo pronta un'offerta da 12 milioni per Gilmour, classe 2001 del Brighton. Il club, che ieri ha festeggiato i 98 anni di storia, si trova poi al centro del triangolo con Osimhen e Lukaku: per il primo non sono ancora arrivate offerte che soddisfino la dirigenza, che pure vorrebbe cedere il calciatore per poter affondare il colpo per il centravanti belga.

GLI AZZURRI ASPETTANO OFFERTE PER IL NIGERIANO. BIANCONERI E ATALANTA SU NICO GONZALEZ

Romelu Lukaku, 31 anni, lo scorso anno alla Roma GETTY IMAGES

Sull'ex Roma nelle ultime ore è piombato anche l'Aston Villa che, alla ricerca di un bomber per il ritorno in Champions League, ha in poco tempo trovato l'accordo con il Chelsea. Il giocatore però fa muro, vuole il Napoli e Napoli vuole lui, al punto che per le strade sono spuntate già le prime statuine di Lukaku per il presepe. Piccoli indizi che raccontano una trattativa, così come nel caso di Fofana: il centrocampista è un obiettivo del Milan, e su Instagram si è trovato a dover rispondere all'amico Moussa Diaby, attaccante dell'Al Ittihad che ha esplicitamente chiesto: «Vieni al Milan?». «Se sei tu a chiedermelo...» la risposta del calciatore. Un altro interessante triangolo di mercato è quello nato tra Firenze, Torino e Bergamo: la Juve è da tempo su Koopmeiners, con l'Atalanta che per sostituirlo preme per Nico Gonzalez. Qualora non si trovasse l'accordo tra i bianconeri e i bergamaschi però, ecco che Giuntoli potrebbe virare proprio sul numero 10 della Fiorentina, che intanto tratta con il Genoa per Gudmundsson. La trattativa non andò in porto a gennaio, e i viola sono quindi tornati alla carica con il club ligure: si lavora sulla base di un prestito con diritto di riscatto intorno ai 20 milioni. ■

ARRIVI
Sangaré (Levante, d), Le Fée (Rennes, c), Ryan (svincolato, p), Dahl (Djurgardens, d), Soulé (Juventus, a)

CESSIONI
Rui Patricio (svincolato, p), Spinazzola (svincolato, d), Belotti (Como, a), Aouar (Al Ittihad, c), Cherubini (Carrarese, a,), Pagano (Catanzaro, c)

TRATTATIVE
Chiesa (Juventus, a), David (Lille, a), Dovbyk (Girona, a), Pubill (Almeria, d)

ARRIVI
De Ketelaere (Milan, c), Godfrey (Everton, d), Zaniolo (Galatasaray, a), Sulemana (Cagliari, c), Gollini (Genoa, p)

CESSIONI
Palomino (svinc. d), Okoli (Leicester, d), Cambiaghi (Bologna, a), Adopo (Cagliari, c), Zortea (Cagliari, d), Piccoli (Cagliari, c), Cittadini (Frosinone, d), Gollini (Genoa, p)

TRATTATIVE
O'Riley (Celtic, c)

IN ROSSO I NUOVI ARRIVI

ARRIVI
Holm (Spezia, d), Miranda (Betis Siviglia, d), Cambiaghi (Atalanta, a), Dallinga (Tolosa, a), Lykogiannis (Cagliari, d)

CESSIONI
Zirkzee (Manchester United, a), Calafiori (Arsenal, d)

TRATTATIVE
Bijol (Udinese, d), Abdelmonem (El Ahly, a), Retegui (Genoa, a), Rugani (Juventus, d), Yuri Alberto (Corinthians, a), Casale (Lazio, d), Hummels (svincolato, d)

ARRIVI
Luperto (Empoli, d), Felici (Feralpisalò, c), Piccoli (Atalanta, a), Zortea (Atalanta, d), Adopo (Atalanta, c), Sherri (Egnatia, p)

CESSIONI
Nandez (svincolato, c), Dossena (Como, d), Lykogiannis (Bologna, d), Viola (svincolato, c), Sulemana (Atalanta, c)

TRATTATIVE
Silvestri (Udinese, p), Gaetano (Napoli, a)

ARRIVI
Kovacik (Podbrezova, d), Dossena (Cagliari, d), Belotti (Roma, a), Reina (svinc., p), A Moreno (svinc., d), Varane (svinc., d), Ali Jasmin (Al-Kahrabaa, a), Mazzitelli (Frosinone, c)

CESSIONI
Solini (Mantova, d), Curto (Cesena, d)

TRATTATIVE
Audero (Sampdoria, p), Tessman (Venezia, c)

ARRIVI
Vasquez (Milan, p), S. Esposito (Inter, a), Viti (Nizza, d), Colombo (Milan, a),

CESSIONI
Niang (svincolato, a), Destro (svincolato, a), Berisha (svincolato, p), Luperto (Cagliari, d)

TRATTATIVE
Cimino (Cosenza, d), Silvestri (Udinese, p), Cistana (Brescia, d), Ravaglia (Bologna, p), Paes (Dallas, p)

ARRIVI
Kean (Juventus, a), Valentini (Boca Juniors, d), Pongracic (Lecce, d), Colpani (Monza, c)

CESSIONI
Bonaventura (svincolato, c), Duncan (svincolato, c), Castrovilli (svincolato, c), Milenkovic (Nottingham Forest, d)

TRATTATIVE
Vitor Roque (Barcellona, a)

ARRIVI
Zanoli (Napoli, d), Gollini (Atalanta, p)

CESSIONI
Josep Martinez (Inter, p), Coda (Sampdoria, a), Czyborra (WSG Tirol, d), Yeboah (Minnesota, a), Aramu (Mantova, c)

TRATTATIVE
Djidji (svincolato, d), Kotarski (Paok, p), Silvestri (Udinese, p), Gollini (Atalanta, p), Krtsovic (Lecce, a), Nzola (Fiorentina, a), De Gea (svincolato, p)

CALCIOMERCATO LA FIERA DEI SOGNI

INTER
ALLENATORE: INZAGHI (3-5-2)

ARRIVI
Taremi (svincolato, c), Zielinski (svincolato, c), Martinez (Genoa, p)
CESSIONI
Klaassen (svincolato, c), Sensi (svincolato, c), Cuadrado (svincolato, c), Sanchez (svincolato, a), F. Carboni (River Plate, d), Stankovic (Lucerna, c), Oristanio (Venezia, a)
TRATTATIVE
Kiwior (Arsenal, d)), Leoni (Sampdoria, d)

JUVENTUS
ALLENATORE: MOTTA (4-2-3-1)

ARRIVI
Di Gregorio (Monza, p), Douglas Luiz (Aston Villa, c), Thuram (Nizza, c), Cabal (Verona, d)
CESSIONI
De Winter (Genoa, d), Kaio Jorge (Cruzeiro, a), Barrenechea (Aston Villa, c), Iling-Junior (Aston Villa, c), Rabiot (svincolato, c), Alex Sandro (svincolato, d), Kean (Fiorentina, a)
TRATTATIVE
Gudmundsson (Genoa, c), Todibo (Nizza, d)

LAZIO
ALLENATORE: BARONI (4-3-3)

ARRIVI
Tchaouna (Salernitana, a), Noslin (Verona, a), Dele-Bashiru (Hatayspor, c), Tavares (Arsenal, d), Castrovilli (svincolato, c)
CESSIONI
Luis Alberto (Al Duhail, c), Felipe Anderson (svincolato, a), Kamada (svincolato, c), Moro (Real Valladolid, a), Immobile (Besiktas, a)
TRATTATIVE
Laurienté (Sassuolo, a)

LECCE
ALLENATORE: GOTTI (4-3-3)

ARRIVI
Pierret (Quevilly-Rouen, c), Tete Morente (Elche, a), Gaspar (Estrella, d), Fruchtl (Austria Vienna, p), Delle Monache (Sampdoria, c), Marchwinski (Lech Poznan, c)
CESSIONI
Dermaku (svincolato, d), Bleve (Carrarese, p), Pongracic (Fiorentina, d), Venuti (Sampdoria, d), Blin (Palermo, c)
TRATTATIVE
Neumann (Hannover, d), Praet (svincolato, c)

MILAN
ALLENATORE: FONSECA (4-2-3-1)

ARRIVI
Morata (Atletico Madrid, a), Pavlovic (Salisburgo, d)
CESSIONI
Giroud (svincolato, a), De Ketelaere (Atalanta, c), Mirante (svincolato, p), Kjaer (svincolato, d), Jovic (svincolato, a), Caldara (svincolato, d), Simic (Anderlecht, d), Maldini (Monza), Colombo (Empoli)
TRATTATIVE
Fofana (Monaco, c), Scuffet (Cagliari, p)

MONZA
ALLENATORE: NESTA (3-4-3)

ARRIVI
Forson (svincolato, a), Kyriakopoulos (Sassuolo, d), Maldini (Milan, c)
CESSIONI
Di Gregorio (Juventus, p), Gomez (svincolato, a), Donati (svincolato, d), Mancuso (Mantova, a), Colpani (Fiorentina, c)
TRATTATIVE
Rui Patricio (svinc., p), Szczesny (Juventus, p), Sensi (svincolato, c), Navas (svincolato, p)

NAPOLI
ALLENATORE: CONTE (3-4-3)

ARRIVI
Spinazzola (svincolato, d); Rafa Marin (Real Madrid, d), Buongiorno (Torino, d)
CESSIONI
Demme (svincolato, c), Zielinski (svincolato, c), Zanoli (Genoa, d), Lindstrom (Everton, a), Ostigard (Rennes, d), Ostigard (Rennes, d)
TRATTATIVE
Lukaku (Chelsea, a), Dedic (Salisburgo, d)

PARMA
ALLENATORE: PECCHIA (4-2-3-1)

ARRIVI
Valeri (svincolato, d), Suzuki (Sint-Truiden, p),
CESSIONI
Zagaritis (svincolato, d), Juric (Real Valladolid, c), Ansaldi (svincolato, d)
TRATTATIVE
Tanganga (Tottenham, d), Tutino (Cosenza, a), Laurienté (Sassuolo, a), Almqvist (Rostov, c), Ravaglia (Bologna, p)

TORINO
ALLENATORE: VANOLI (3-4-3)

ARRIVI
Zapata (Atalanta, a), Masina (Udinese, d), Paleari (Benevento, p), Adams (svincolato, A)
CESSIONI
Rodriguez (svincolato, d), Djidji (svincolato, d), Gemello (svincolato, p), Buongiorno (Torino, d)
TRATTATIVE
Leoni (Sampdoria, d), Welington (San Paolo, d), Coppola (Verona, d), Viti (Nizza, d), Franculino (Midtjylland, a)

UDINESE
ALLENATORE: RUNJAIC (3-5-2)

ARRIVI
Pizarro (Colo Colo, a), Lucca (Pisa, a)
CESSIONI
Walace (Cruzeiro, c), Pereyra (svincolato, c)
TRATTATIVE
Sanchez (Inter, a), Iker Bravo (Leverkusen, a), Facundo Gonzalez (Juventus, d), Ghilardi (Verona, d), Nastasic (svincolato, d)

VENEZIA
ALLENATORE: DI FRANCESCO (3-4-2-1)

ARRIVI
Altare (Cagliari, d), Doumbia (AlbinoLeffe, c), Ascione (Victoria Manna, a), Oristanio (Inter, a), Duncan (svincolato, c)
CESSIONI
Cuisance (Herta Berlino, c), Ullmann (svincolato, d), Cheryshev (svincolato, a)
TRATTATIVE
Cancellieri (Lazio, a), Sagrado (Leuven, d)

VERONA
ALLENATORE: ZANETTI (4-2-3-1)

ARRIVI
Mosquera (CD America, a), Harroui (Frosinone, c), Frese (Nordsjaelland, d), Dailon Rocha (MVV Maastricht, a), Charlys (Victoria FC, c)
CESSIONI
Perilli (svincolato, p), Noslin (Lazio, a)
TRATTATIVE
Rebic (Besiktas, a), Akpa-Akpro (Lazio, c), Kastanos (Salernitana, c), Yeboah (Genoa, a), Colombo (Milan, a),

In breve

LUTTO

Morto Craig Shakespeare Sostituì Ranieri al Leicester

Lutto nel mondo del calcio: è morto a 60 anni l'allenatore inglese Craig Shakespeare. A darne l'annuncio la famiglia, che ha annunciato che «Craig è spirato pacificamente, circondato dall'affetto dei suoi cari». Shakespeare aveva rivelato ad ottobre di avere un tumore. Nella stagione 2016/17 aveva sostituito Claudio Ranieri al Leicester.

SETTORE GIOVANILE

Handanovic guiderà l'Inter Under 17

Samir Handanovic diventerà l'allenatore dell'Inter Under 17. L'ex capitano neroazzurro, dopo aver svolto il ruolo di osservatore per un anno, entrerà dunque a far parte dello staff del settore giovanile. Lo sloveno ha infatti iniziato a Coverciano nelle scorse settimane il corso per allenatore UEFA A, il secondo massimo livello di formazione per un tecnico.

LÌ GERMANIA

Klopp: «Allenare ancora? Per ora lo escluderei»

Nel corso di un intervento all'International Coaches Congress tenutosi in Germania, Jürgen Klopp ha rivelato che forse non tornerà a ricoprire il ruolo di allenatore, dopo l'addio al Liverpool: «Non ho parlato di lavoro con nessun club e nessuna nazionale.Tornerò ad allenare? In realtà lo escluderei al momento. Ora non si sta concretizzando nulla».

SERIE A

FONSECA: «BATTERE CITY E REAL CI DARÀ FIDUCIA»

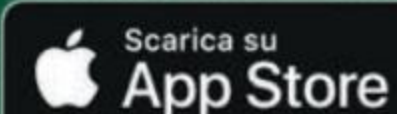
Dai ritiri Pavard e Thuram raggiungono l'Inter. L'Atalanta presenta Zaniolo

Davide Fidanza
davide.fidanza@ilromanista.eu

Mancano ormai un paio di settimane all'inizio del nuovo campionato e le squadre di Serie A continuano a lavorare dai rispettivi ritiri estivi per preparare al meglio la stagione. Giornate intense per il Milan, che in questi giorni impegnato nella tournèe a stelle e strisce ha disputato due amichevoli prestigiose contro il Manchester City ed il Real Madrid vincendole entrambe. L'ultima contro i blancos si è disputata nella notte tra mercoledì e giovedì con i rossoneri che hanno trionfato per 1-0 grazie alla rete nel secondo tempo di Chukwueze. Un successo che, arrivato dopo quello contro il club di Premier League ha dato al Milan grande fiducia, come sottolineato dal nuovo tecnico Paulo Fonseca: «Sono felice per il coraggio mostrato da tutti i giocatori, ho sensazioni molto buone. Il risultato - spiega il tecnico - non è la cosa più importante ma vincere ne provoca sempre di belle, fa credere ai giocatori nel processo. Queste sfide con City e Real - prosegue - daranno fiducia ai giocatori», ha dichiarato.

In casa Inter invece ieri è stata la giornata degli arrivi ad Appiano Gentile di Pavard e Thuram, che si sono aggregati al resto dei compagni di squadra con un giorno di anticipo rispetto al previsto. Proprio ad Appiano i nerazzurri continueranno la loro preparazione in vista della stagione 2024-2025.

Questa sera per altro i nerazzurri giocheranno la penultima amichevole estiva contro il Pisa alle 19.30. Da una squadra nerazzurra ad un'altra, ieri l'Atalanta ha ufficialmente presentato Nicolò Zaniolo in conferenza stampa: «Per prima cosa - ha esordito Zaniolo - ci tenevo a ringraziare la famiglia Percassi, il Direttore Sportivo Tony D'Amico, mister Gasperini e lo staff per avermi dato l'opportunità di indossare questa prestigiosa maglia. Appena ho saputo dell'interesse dell'Atalanta non ho voluto sentire altro. Credo che sia il passo più adatto per la mia carriera», ha dichiarato il calciatore venticinquenne. Oggi i bergamaschi si alleneranno regolarmente a Zingonia a porte chiuse, mentre domenica è in programma l'amichevole con il Parma.

I festeggiamenti del Milan per la vittoria nell'amichevole estiva contro il Real Madrid GETTY IMAGES

I VOSTRI MESSAGGI

«DOVBYK È CIÒ CHE CI VOLEVA!» «LA PRIORITÀ È CEDERE ABRAHAM»

«Vedo un vero progetto»

Complimenti a Ghisolfi. Sicuramente la società ha finalmente dato il benestare per investire qualcosa in più, ma il merito di portare a casa gli obiettivi prefissati è tutto suo. Le modalità di approcciare per poi concludere positivamente le trattative sono tutta opera sua. Finalmente stiamo intravedendo un vero progetto! Giocatori utili, giovani, promettenti con ingaggi sostenibili anziché atleti dai nomi roboanti con ingaggi esagerati e dal rendimento quasi sempre deludente. C'è ancora un mese di tempo. Sicuramente mancano ancora alcune pedine per dare a DDR una squadra completa e competitiva ed altrettanto sicuro è che assisteremo anche alla partenza di qualche altro giocatore...

CLAUDIO ROSSIGNOLI

«Il bomber della Liga»

Onestamente non capisco chi dice che Dovbyk non vale tutti i soldi che abbiamo speso. Abbiamo preso il capocannoniere della Liga, erano anni che in Serie A nessuno acquistava il bomber di uno dei top campionati europei. Se fosse stato preso da una come Juventus, Milan o Inter, oggi i media parlerebbero di top player ed invece a Roma c'è chi critica. Poi qualcuno si domanda perché non si vince mai nulla.

GIULIO MARGIOTTA

«Finalmente Cagnucci!»

Finalmente il ritorno di un grande giornalista con una linea di pensiero molto vicina alla mia, senza troppe difese ad oltranza quando è chiaro l'opposto o concetti fumosi in un mondo, quello del calcio, dove il pragmatismo rimane sempre fondamentale. Perché poi io mi diverto più con 10 vittorie per 1-0 che col calcio spettacolo a prescindere, mi piace inveire ancora contro le avversità arbitrali piuttosto che passarci sopra con filosofia insegnandomi che questa è la strada giusta per crescere come tifosi. Daje Tonì.

LILLO MUMMOLO

«La penna più bella»

Bentornato Direttore Tonino Cagnucci. La penna più bella di tutta la stampa sportiva. Un romanista vero e puro. Che bellissima notizia tornare a leggere le tue parole e poterti ascoltare in radio. Sempre Forza Roma.

VALENTINO BETTINELLI

IL POST

Una torre per l'Arsenal

«Il nuovo acquisto dell'Arsenal Mikel Merino, lo scorso anno alla Real Sociedad, ha vinto più duelli aerei (168) di qualsiasi altro giocatore di centrocampo nei principali cinque campionati europei»

«Manca ancora qualcosa»

Ottimo acquisto quello di Dovbyk. Ora vediamo di aggiungere alla lista di giocatori da acquistare urgentemente un difensore centrale, un terzino destro e due mediani all'altezza del gioco che abbiamo intenzione di fare.

FLAVIO MORICONI

«La squadra prende forma»

Posso dire che ora come ora vedo finalmente la squadra iniziare a prendere forma. Ammetto che fino a poco fa ero parecchio scettico perché vedevo i giorni passare e nessun acquisto se non Sangaré destinato a giocare al momento con la Primavera. Felicissimo di Soulé, che per me insieme a Dybala ci regalerà tante soddisfazioni: quei due in campo avranno una complicità pazzesca! Per non parlare di Dovbyk, la punta ideale per il gioco di De Rossi. Attendo con ansia di vedere la nuova Roma in campo! Daje Roma sempre!

ALESSANDRO PIERI

«Siamo soddisfatti»

Ma di cosa vi lamentate ancora? Il grosso sul mercato è stato fatto, per me prendiamo un terzino destro e possiamo ritenerci soddisfatti.

MARCO TINELLI

«Serve fare cassa»

Ora che è arrivato Dovbyk è fondamentale cedere Abraham. Certo io preferirei cederlo a qualche squadra estera piuttosto di darlo al Milan e rafforzare così le concorrenti, però se è l'unica soluzione allora va bene. Servono ad ogni costo i soldi della sua cessione!

MATTEO TRIFONI

«Ora non lo dite più»

E certo ora che è arrivato Dovbyk non vedo più i soliti commenti che dicono che la società non tira fuori i soldi.

MARCO ANGIOLO GIOVANNI CECCONI

«Friedkin fondamentali»

Ci tengo a ricordare a chi osa dire che abbiamo una proprietà che non fa nulla, che i Friedkin sono stati fondamentali in parecchie trattative.

DAVIDE SARTONI

«Lollo si impegna»

Pellegrini non è al massimo ma quando ci saranno le partite che contano stringerà i denti!

ALESSANDRO ATTACCALITE

IL POST

L'inventiva di Pascal Gross

«Nel periodo tra le stagioni 2017/2018 e 2023/2024 di Premier League, soltanto Kevin De Bruyne è riuscito a creare più chances (602) rispetto a Pascal Gross (508)»

#ROMANISTAGRAM

Anche il nuovo acquisto Soulé tra i testimonial per la nuova maglia

Pilgrim posa con la maglia della Svizzera

Kumbula ha condiviso su Instagram una serie di scatti degli allenamenti

Leandro Paredes con la maglia dell'Argentina in una foto condivisa su Instagram

Mile Svilar in allenamento in un post condiviso dall'Europa League

Taglio di capelli per Pellegrini e Mancini

IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27, 00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

OLIMPIADI

LE MERAVIGLIE DA ALICE

La giornata Doppio oro per Roncadelle: la judoka Bellandi trionfa dopo un torneo straordinario E a distanza di 20 minuti il suo conterraneo De Gennaro conquista la vittoria nel K-1 canoa slalom

Luca Pelosi

Roncadelle è un paesino vicino Brescia di novemila abitanti. Il nome deriva dal latino "runco", cioè falciare, mietere. È un paese che miete medaglie a 20 minuti di distanza l'una dall'altra. Le conquistano Alice Bellandi nello judo, categoria -78 chili, e Giovanni De Gennaro nella canoa slalom, K-1.

Straordinario il torneo di Alice. Dopo aver battuto in mattinata Mayra Aguiar e Yelyzaveta Lytvynkenko, si è imposta in semifinale sulla rivelazione di giornata Patricia Sampaio raggiungendo così l'ultimo atto contro l'israeliana Inbar Lanir. L'ha vinta Alice passando in vantaggio a 1'02" dalla fine con una mossa molto vicina all'ippon (waza-ari). Il terzo shido, cioè la sanzione contestata spesso in questo torneo dagli italiani, ha dato la certezza della vittoria. Chi di shido perisce, di shido ferisce.

Dopo la vittoria si inginocchia, abbraccia e bacia tutti, dai compagni di squadra ai famigliari, fino ai tecnici e alla compagna Jasmine. E poi bacia la medaglia. «L'ho sognata tutte le notti. Ora è arrivata, non ci posso credere. Nel corso di questi anni ho perso occasioni importanti e ora metto in mostra la versione migliore di me stessa. Mi sono resa conto di aver preso un colpo sul labbro, ma per la gloria questo ed altro». E con quel labbro torna a baciare la medaglia.

Venti minuti prima, Giovanni De Gennaro conquistava l'oro nella finale del K-1 canoa slalom. Avete presente quando Alberto Tomba faceva il tempone nella seconda manche e poi vedeva gli avversari cadere, afflosciarsi, o semplicemente andare più lenti e poi vinceva? Ecco, è stato così. Ci era arrivato con l'ottavo tempo in semifinale, pur senza forzare e attardato da una penalità. Ma ha tirato fuori una prova perfetta, s'è seduto nell'angolo del leader e non se n'è andato più, perché nessuno è riuscito a fare di meglio. De Gennaro dedica la medaglia al suo «primo allenatore Gianni, che è morto 10 anni fa proprio in canoa. L'abbiamo sognata tanto e ora sono certo che mi guarda e sarà contento».

Medaglia d'argento per le ragazze del fioretto femminile a squadre, con Arianna Errigo che chiude la sua carriera olimpica con un grande assalto finale, sfiorando una rimonta che sarebbe stata clamorosa contro gli USA. Finita a -10, l'Italia torna a -3 (39-42) ma poi non ce la fa.

Per il resto, Nella ginnastica Alice Amato è quarta nel concorso generale individuale vinto da Simone Biles. La vicenda della pugile algerina Imane Khelif, che ha battuto l'italiana Angela Carini (ritiratasi dopo 46 secondi) ha spinto il CIO a intervenire nella vicenda, ribadendo che non ci sono ombre sulla verifica del sesso. ■

Sopra: Alice Bellandi, oro nella categoria -78 chili di judo; a destra: l'altro trionfatore di giornata, Giovanni De Gennaro, nel K-1 canoa slalom

GETTY IMAGES

Il medagliere

#	Nazione	Sigla	Oro	Argento	Bronzo	Totale
1	Cina	CHN	11	7	6	24
2	Stati Uniti	USA	9	15	13	37
3	Francia	FRA	8	11	8	27
4	Australia	AUS	8	6	4	18
5	Giappone	JPN	8	3	5	16
6	Regno Unito	GBR	6	7	7	20
7	Corea del Sud	KOR	6	3	3	12
8	Italia	ITA	5	7	4	16
9	Canada	CAN	3	2	3	8
10	Germania	GER	2	2	2	6
10	Paesi Bassi	NED	2	2	2	6
12	Nuova Zelanda	NZL	2	2	1	5
13	Romania	ROU	2	1	1	4
14	Hong Kong Cina	HKG	2	0	2	4
15	Azerbaigian	AZE	2	0	0	2
16	Ungheria	HUN	1	2	1	4
17	Georgia	GEO	1	2	0	3
18	Sudafrica	RSA	1	1	2	4
18	Svezia	SWE	1	1	2	4
20	Belgio	BEL	1	0	2	3
20	Irlanda	IRL	1	0	2	3
20	Kazakistan	KAZ	1	0	2	3
23	Croazia	CRO	1	0	1	2
23	Guatemala	GUA	1	0	1	2
23	Uzbekistan	UZB	1	0	1	2
26	Argentina	ARG	1	0	0	1
26	Ecuador	ECU	1	0	0	1
26	Slovenia	SLO	1	0	0	1
26	Serbia	SRB	1	0	0	1
30	Brasile	BRA	0	3	3	6
31	Corea del Nord	PRK	0	2	0	2
32	Spagna	ESP	0	1	3	4
33	Polonia	POL	0	1	2	3
33	Svizzera	SUI	0	1	2	3
35	Grecia	GRE	0	1	1	2
35	Israele	ISR	0	1	1	2
35	Kosovo	KOS	0	1	1	2
35	Messico	MEX	0	1	1	2
35	Turchia	TUR	0	1	1	2
35	Ucraina	UKR	0	1	1	2
41	Fiji	FIJ	0	1	0	1
41	Mongolia	MGL	0	1	0	1
41	Tunisia	TUN	0	1	0	1
44	India	IND	0	0	3	3
45	Moldavia	MDA	0	0	2	2
#	**Totale**	#	**90**	**91**	**101**	**282**

IL PROGRAMMA DI OGGI

Musetti riscrive la storia e sfida Djokovic in semifinale. Via all'atletica in pista

Dopo l'anteprima amara di ieri, con il quarto posto di Massimo Stano e il ritiro di Antonella Palmisano, oggi inizia l'atletica in pista. Una sola finale in programma, quella dei 10.000 metri maschili, ma già tanti azzurri pronti a esordire nella capitale francese. Da Nadia Battocletti, neo Campionessa d'Europa sui 5.000 e 10.000 metri femminili, impegnata nelle batterie sulla prima distanza, ai preliminari dei 100m femminili col bronzo europeo Zaynab Dosso in pista, passando per l'attesissima qualificazione di getto del peso maschile con Leonardo Fabbri, detentore del titolo continentale e dell'argento mondiale.

Lorenzo Musetti esulta dopo la vittoria su Zverev: è in semifinale

GETTY IMAGES

Intanto al Roland Garros oggi semifinale per Lorenzo Musetti contro Djokovic. È già un traguardo storico, perché battendo ieri Zverev con un doppio 7-5 ha eguagliato Uberto De Morpurgo, che 100 anni fa, proprio a Parigi, conquistò il bronzo, unico precedente in un torneo ufficiale di un azzurro nel tennis in semifinale. Gli altri furono Paolo Canè a Los Angeles 1984 ma il tennis era sport dimostrativo, come lo era nel 1968, quando ci arrivò Nicola Pietrangeli, addirittura in un torneo di esibizione. Anche Sara Errani e Jasmine Paolini sono in semifinale, dopo aver battuto le britanniche Boulter e Watson 6-3, 6-1.

IN FINALE DEPLANO NEI 50 STILE E RAZZETTI NEI 200 MISTI, NON ZAZZERI. IL SETTEROSA AFFRONTA LA GRECIA

Oggi in gara Chiara Rebagliati e Mauro Nespoli nel misto a squadre del tiro con l'arco, Lorenzo Marsaglia e Giovanni Tocci nel Trampolino, il 2 senza e il 2 di coppia pesi leggeri sono in finale nel canottaggio. Torna in vasca Simona Quadarella, dopo la delusione dei 1500, con le batterie degli 800 metri in mattinata. Leonardo Deplano nei 50 stile libero e Alberto Razzetti nei 200 misti sono in finale, mentre non ce l'ha fatta Lorenzo Zazzeri, sempre nei 200 misti. La scherma chiude il suo programma con la spada a squadre maschile. Nella pallanuoto il Setterosa affronta la Grecia. ■

LP